

ciare a quelle funzioni che ritengono superiori alla loro capacità. Il corpo legislativo passa all'ordine del giorno. Nella stessa seduta del 13 agosto, è inviata al direttorio la supplica dell'ex-direttore Vreede diretta a giustificarsi. Il 17 agosto (30 termifero), il direttorio assume le sue funzioni: avvisa che il governo francese, rispondendo all'annunzio degli avvenimenti del 24 pratile, li ebbe approvati. Nella Zelanda regna il più grande fermento. Sul fatto dei disarmi scoppiano tumulti a Delft. Intere compagnie di guardie nazionali rifiutano il servizio, e reclamano una pronta riparazione all'affronto usato ai loro colleghi. L'alto consiglio di guerra licenzia il capo-squadra Meurer, implicato nella battaglia navale contro gli Inglesi all'altura di Egmont.

Lo stato deplorabile delle finanze dà luogo a comitati segreti. Il 19 settembre (3.^o giorno complementario), la prima camera decreta un contributo del cinque per cento sulle rendite dei cittadini, superiori a fiorini seicento; e, nel 21, la risoluzione medesima è addottata dalla seconda camera.

Il 22 settembre 1798 (1.^o vendemmiale, anno VII), fa il direttorio pubblicare quel decreto, accompagnandolo di un proclama. Il 5 ottobre (14 vendemmiale), la seconda camera sancisce il decreto della prima, che approva il procedere del generale Daendels nel dì 24 pratile e gli porge ringraziamenti unitamente a cinque cittadini che composero il direttorio intermedio. Il 9 ottobre (18 vendemmiale), giunge all'Aja il cittadino Lombard de Langres, inviato straordinario della repubblica francese, incaricato di conchiudere un trattato di commercio coll'Olanda. Tutte le piazze son poste in istato della maggiore difesa. La marina ripiglia un aspetto formidabile. È ordinata, a datare dal 10 brumale, la proibizione delle merci inglesi per terra e per mare, sotto le pene di confisca e dell'esiglio contro i contravventori.

I tumulti che avvengono nel Belgio, la insurrezione scoppiata in parecchie città dei dipartimenti riuniti alla Francia, i tentativi degli inglesi contro Ostenda, le commozioni di altre provincie, producono in sulle prime una legge, del 1.^o novembre (11 brumale), contro l'ammissione degli insorti belgi sul territorio batavo; ed in pari tempo è nominata una commissione di tre membri, onde proporre